



CURRICULUM VITAE DEL FONDATORE
dell'**ASSOCIAZIONE PROTESTATI D'ITALIA**
Carlo Cappelletti
25/12/1938 - 20/06/2007

Figlio del Ten.Colonnello Gino Cappelletti e di Iolanda Sansolini, impiegata al Ministero della Pubblica Istruzione, nasce ad Apuania (MS) il 25.12.1938 era residente a Roma in Via Lorenzo Valla 28.

Sposato con due figli ha diretto per oltre 40 anni un Ufficio protesti di vari Notai di Roma per rapporti diretti e indiretti con tutte le banche della Capitale.

Cattolico frequenta le Chiese di **Regina Pacis**, di **San Pancrazio**, dei **Santi Patroni** a Circonvallazione Gianicolense e quella della **Regina Madre di Consolazione** a Piazza Ottavilla.

Nel primo triennio dei *Decreti Delegati (74/77)* è stato Vice Presidente del Consiglio di Circolo nella **Scuola Elementare Francesco Crispi** dove la moglie Ornella è stata insegnante di Scuola Materna.

Nel 1957 consegue la Maturità Classica al Convitto Nazionale di Roma.

Ha studiato Legge ed Economia presso le Università di Roma e Perugia, per pochi esami non si è laureato ma nel '92 è stato insignito di Laurea *honoris causa* in Scienze economiche e bancarie per la sua attività sociale a supporto delle piccole e micro imprese, degli artigiani e dei commercianti, tutti in difficoltà nell'**impossibile** rapporto con il sistema del credito ufficiale.

Dal **1990** (dall'interno del "sistema"!) è impegnato *a contrastare l'usura*.

Nel **1992** il Corriere della Sera, a proposito di una sua denuncia penale presentata alla Procura della Repubblica di Roma, scrive che la realtà denunciata fa prevedere che *"potranno avvantaggiarsene le finanziarie senza scrupoli"*.

Come previsto, a fine del '93, in Italia, esplode il turpe fenomeno dell'**usura** !

Nel febbraio '93 fonda **Riforme e Partecipazione** un'Associazione di Cittadini per difendere gli interessi in campo socio-economico con speciale riferimento ai rapporti con il sistema bancario e con le Istituzioni in genere, *coniando* per primo la frase "**Cambiare le regole**" (uno slogan poi "ripreso" da tanti altri *solo a parole* perché, anche oggi, è ancora tutto come prima).

Il **3 ottobre '94** invia un *Dossier* alle Istituzioni ed ai mass-media sul tema "**Le banche e l'usura - Analisi di un dramma**" e denuncia quali "Omicidi per usura" i tristi epiloghi di chi si è tolto la vita perché vittima degli strozzini.

Nel **1995** indice una tavola rotonda (Sul tema "**Più Banca-Si può-Si deve!**") tenutasi nella Sala della Protomoteca in Campidoglio e della quale parlano alcuni giornali tra cui l'Osservatore Romano.

Sempre nel **1995** è candidato alle Provinciali del Lazio in un *movimento* creato da De Ponti (vecchio Senatore della D.C.) il cui nome (*Centro Democratico Italiano*) è inserito nel simbolo dei Verdi Federalisti.

Nel Collegio 22 ottiene 805 preferenze (più **4.107** voti nulli).

Ad ottobre '99 costituisce un'Associazione, per i *Diritti al Cittadino che paga*, denominata **Protestati d'Italia** (un nome volutamente forte) per denunciare alle Istituzioni che, finire sul Bollettino dei protesti, significa essere emarginati **a vita** dal sistema bancario anche dopo aver pagato il debito.

Il **12 luglio 2000** ha rivolto al Presidente della Repubblica un forte invito a non firmare l'ennesima legge sui protesti denunciandola come *l'ennesimo provvedimento legislativo a favore dell'usura* e *contro chi paga in ritardo*.

Dal **4 settembre al 21 settembre del 2000** è stato il solo ad occuparsi di un signore di nome Vincenzo Gargiulo di Forio d'Ischia, venuto a Roma per effettuare *uno sciopero della fame dinanzi a Montecitorio*, assicurandogli acqua, bevande calde e coperte oltre a mettergli a disposizione una piccola vettura nella quale dormire la notte.

Questo suo gesto, nei confronti di un uomo rovinato da usurai ed estortori, è stato trattato in varie trasmissioni Rai e dal quotidiano il Tempo di Roma oltre che oggetto di due interrogazioni parlamentari (una del Senatore Salvatore Lauro e l'altra dell'On.le Marco Taradash) nelle quali è stata denunciata la mancanza assoluta degli aiuti, promessi dallo Stato, a chi denuncia gli usurai.

Nel mese di marzo 2001, per le sue peculiari competenze in materia di protesti, ha avuto rapporti di vertice con Funzionari del Ministero della Giustizia, con Dirigenti della Camera di Commercio di Roma e con il Responsabile dell'Ufficio Legale d'*Infocamere* di Padova indicando soluzioni per semplificare le modalità d'attuazione della L.235/2000, in vigore dal 27 dicembre anche se, invece di semplificare le problematiche, le ha rese più difficili, più complicate e più onerose

Altre sue iniziative a favore di persone usurate, protestate ed espulse dal sistema del credito ufficiale si sono concretate in denunce pubbliche riportate dai giornali.

Ha partecipato a varie trasmissioni radio televisive sostenendo che il solo terrore del protesto induce a bussare alla porta dello strozzino e che il protesto è **un vero tumore sociale**.

L'Osservatore Romano ha pubblicato vari articoli circa le sue iniziative contro l'usura e, negli ultimi due anni, specialmente *Il Tempo* di Roma ha supportato con vari articoli l'attività dell'Associazione di Cittadini da lui presieduta.

L'attività dell'associazione che, per statuto, si rivolge alle Istituzioni denunciando le cose che non vanno e proponendo soluzioni, chiede agli associati un'iscrizione formale gratuita anche se, per Legge, deve indicare una quota minima di € 25,00.

Pertanto a richiesta garantiamo consulenza gratuita e forniamo prestazioni a poco più del costo delle marche da bollo e dei certificati da esibire.

Questo "poco più dei costi da sostenere" è richiesto perché **L'associazione** che, alla sua nascita, aveva sede in Piazzale Clodio 12 e dal 2 gennaio 2002 si è trasferita in Viale delle Medaglie d'Oro 116, **solo** per gli anni 2003 e 2004 **ha ricevuto un modesto contributo di risorse pubbliche dalla Regione Lazio** e, per sopravvivere, deve pagarsi almeno le spese vive.

Carlo Cappelletti, conosciuto, personalmente, da migliaia di Cittadini che operano nel commercio, nella piccola e micro impresa e tra artigiani e i lavoratori autonomi, che operano a Roma e nel Lazio e da una miriade d'avvocati, commercialisti e professionisti della Capitale viene quotidianamente sollecitato ad interessarsi di persone in difficoltà con il sistema bancario.

Gli interventi di Carlo Cappelletti sono indirizzati alle Istituzioni all'interno delle quali ha iniziato la sua *battaglia sociale contro l'usura* alla fine degli anni '90 con il supporto d'iniziativa parlamentari di Deputati della Democrazia Cristiana. (Alessi, Zuegg, Usellini, Contu, Fiori e tanti altri).

Carlo Cappelletti, tra l'altro è intervenuto anche per evitare che gli indagati per usura non godessero dei benefici introdotti dal famoso "**indultino**" ma era solo e la sua iniziativa non ha avuto l'esito sperato!

Il 6 dicembre 2003, prima dello scandalo Parmalat, ha chiesto al Governo di istituire una Commissione d'inchiesta sul sistema bancario (ANSA, Il Sole 24Ore e La Stampa) ma nonostante ripetute istanze non è stato ricevuto dalle Commissioni Parlamentari create a tutela del Risparmio tradito.

A **gennaio 2006**, Carlo Cappelletti ha elaborato il testo di un Disegno di Legge a modifica dell'Art. 17 della Legge 7 marzo 1996, n. 108 ed è orgoglioso di comunicare che il Senatore Salvatore Lauro ha raccolto tale iniziativa trasferendola nel Disegno di Legge presentato alla Presidenza il 23 gennaio con il N° 3749.

Tale iniziativa obbligherà i Presidenti di tutti i Tribunali d'Italia a concedere la riabilitazione di più protesti (sia di assegni che di cambiali) – come avviene ad esempio a Roma - **mentre**, a tutt'oggi, alcuni Tribunali (Milano, Frosinone ed altri) continuano a concederla **solo per un protesto** contro *l'interpretazione esatta di una Circolare del Ministero di Grazia e Giustizia del 1998!*

Grazie Carlo...